

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa n. 2/90 R.P.del 03/09/1990
Bollettino d'informazione della comunità di VALROVINA



sue cento candeline !
Voglio dire un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine e che continuano a farlo, anche in questo momento, con una sua frase: " Tutto il paese mi ha voluto bene ma anch'io contraccambio questo amore !"
Auguri di cuore nonna VICE !

Katia

NONNA VICE HA COMPIUTO 100 ANNI

Il 24 aprile 2016 NONNA VICE ha compiuto 100 anni !

Un traguardo importante che solo pochi riescono a raggiungere con la consapevolezza di averlo fatto. Un secolo di vita nel quale ha avuto gioie e dolori e grandi prove che ha saputo affrontare con grande coraggio e determinazione.

Negli ultimi mesi ci sono stati momenti nei quali abbiamo dubitato di riuscire a festeggiare a causa di un aggravamento della sua salute ma la voglia di poter dire: " IO A CENTO CI SONO ARRIVATA" ha prevalso su tutto, e circondata da figlie, generi, sorella (di quasi 96 anni), nipoti e pronipoti è riuscita a spegnere le



Con la sorella "Checchina"

Donatori, un continuo traguardo

Anche l'anno 2015 si è chiuso in modo positivo per il gruppo donatori di Sangue di Valrovina. Infatti abbiamo raggiunto quota 146 donazioni, un aumento di 13 unità rispetto al 2014 su circa 100 donatori. Il numero di iscritti è variabile perché arrivano i nuovi ma contemporaneamente c'è chi deve abbandonare per raggiunti limiti di età e per motivi di salute.

Ecco proprio la salute è il bene più grande che si può avere perché se c'è si possono assaporare tutte le gioie e superare le prove che ci capitano durante la nostra vita.

Il donatore di sangue ha un ruolo importante in questo campo perché con la sua donazione contribuisce a dare speranza e vita a chi è nelle sofferenza e nella malattia. Un piccolo gesto che ha un grande valore morale e umano. Mi sembra che i nostri donatori l'abbiano recepito perché periodicamente si recano al Centro Trasfusionale per effettuare la loro donazione. Infatti nella tessera dove vengono annotate tutte le donazioni c'è scritto collaboratore sanitario. Domenica 31/01/2016 si è svolta l'annuale festa dei gruppi Alpini – Donatori di Sangue – Aido durante la quale sono stati consegnati degli attestati di bene-



merenza ai donatori che hanno raggiunto un importante numero di donazioni. È stata consegnata una pergamena particolare a Ugo Lazzarotto che ha raggiunto 71 donazioni. Il primo del nostro gruppo che ha effettuato così tante donazioni. Un grazie infinito a Ugo che è diventato donatore dopo il servizio di leva. Che sia un esempio per i giovani che decidono di dare agli altri qualcosa di importante come il sangue. E un augurio che continui a fare ancora tante donazioni.

Sabato 12 marzo si sono svolte le vo-

tazioni per il rinnovo del direttivo che risulta così composto:

Capogruppo	Graziella Marcolin
Vice capogruppo	Matteo Scremin
Segretario	Paolo Merlo
Cassiere	Ugo Lazzarotto
Alfiere	Maurizio Bernardello
Alfiere	Cristina Todesco
Consigliere	Mario Schirato

Ai consiglieri uscenti un grazie per la preziosa collaborazione e ai nuovi buon lavoro.

Graziella Marcolin

GRAZIE AD UN GRUPPO DI GENITORI MARIA FALCONE È RIUSCITA A VENIRE NELLA NOSTRA SCUOLA

Il 20 APRILE 2016 gli alunni e gli insegnanti della SCUOLA PRIMARIA di Valrovina hanno vissuto un importante evento. In memoria delle vittime della mafia è stato piantumato un ulivo nel giardino della scuola, simbolo di pace e legalità. Tutto è avvenuto in presenza di un testimone d'eccezione, Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni. È stato un momento

significativo ed emozionante. Ci ha fatto capire quanto legalità e giustizia siano valori fondamentali per noi giovani, che siamo il FUTURO della società in cui viviamo. Le parole di Maria Falcone sono: "Non c'è libertà senza giustizia".

La signora Falcone ha risposto anche alle nostre domande, eccone alcune:

1. Quali domande fanno spesso i ragazzi quando la ospitano e che risposte dà lei?
2. Sapendo che ci sono stati molti attacchi mafiosi al sud e centro Italia mi veniva da chiederle se anche nel nord Italia c'è una percentuale così alta di mafia o è solo perché essa si comporta in modo diverso?
3. La mafia "corrompe la politica" allo stesso modo che corrompe le persone comuni, secondo lei ci sono stati progressi positivi dal 1980 ad oggi nella lotta alla mafia?

INDICE

1) Nonna Vice	pag 1
2) Maria Falcone a Valrovina	pag 3
3) I custodi della storia	pag 6
4) Valrovina raccontata dal Maccà	pag 9
5) Evviva l'Italia	pag 14



so è: lei ha perdonato gli assassini di suo fratello?

“Io perché dovrei perdonare chi non vuole il mio perdono? Li perdonerei solo se venissero da me a chiedere perdono e fossero veramente pentiti. In quel caso li perdonerei”.

RISPOSTE:

2. *La mafia c'è dappertutto ma al nord, essendo che è una parte molto ricca, cerca di essere diciamo “silenziosa” per intascarsi i soldi, cerca di non farsi notare troppo.*
3. *La mafia non attacca più i politici come una volta, ha capito che è meglio fare le cose di nascosto perché adesso i luoghi sono più sorvegliati.*
1. *La domanda che mi fanno più spes-*

GRAZIE ai Genitori della scuola che per noi ragazzi sono sempre disponibili , presenti e coinvolgenti a farci vivere

ESPERIENZE INDIMENTICABILI!



ATTIVITÀ ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LORENZINO

Vogliamo cogliere l'occasione per darvi qualche aggiornamento sulla nostra bella e non di meno, importantissima "SCUOLA D'INFANZIA".

L'anno scolastico 2015/2016 è cominciato bene e le maestre Cinzia, Katia e Margherita hanno fin da subito accolto i bimbi nello "stile Valrovina" fatto di tante passeggiate all'aria aperta, giochi creativi e ricerca della massima autonomia durante tutte le fasi della giornata.

Bimbi e maestre si sono recati in cerca di marroni dal nonno Tony, hanno mangiato pane e salame dal nonno Renato e sono andati a visitare il presepe di Silvano a Colle Basso....

Per la festa dei nonni e la festa del Maron i bimbi hanno imparato tante belle poesie e canzoni che hanno commosso molti, ma la sorpresa più bella è stata la recita di Natale. Tutti i piccoli protagonisti sono stati veramente "da premio Oscar" e le volpi ci hanno lasciato a bocca aperta quando hanno cantato, senza accompagnamento musicale, la canzone gospel "Oh happy

day".... semplicemente fantastici.

Durante l'inverno abbiamo fatto una bellissima gita sulla neve. A settembre 17 bimbi andranno alla scuola primaria (e non sono pochi) per fortuna abbiamo già 13 iscritti (di cui 9 piccolissimi) e sicuramente altre mamme verranno a visitare la nostra scuola. Il passaparola è un'ottima forma di pubblicità che ci ha aiutato molto in questi ultimi anni, oltre alla giornata di Open day, che quest'anno in particolare ha avuto molto successo grazie allo striscione appeso davanti al patronato di SS. Trinità.

Durante l'anno scolastico, come molti di voi già sanno, vengono organizzate diverse attività per raccogliere fondi per dare un po' di respiro alle nostre casse. Da quest'anno abbiamo proposto un nuovo modo per contribuire al nostro sostentamento, destinando la quota del 5 x mille riportando semplicemente il CF 91004970249 della scuola.



Vi ricordo il nostro sito internet www.scuolainfanziaivalrovina.it.

Ci piace ricordare a tutti che la vita di una comunità ruota soprattutto attorno alle scuole dei nostri figli, quindi aiutiamole perché possano crescere sane e forti! Un grazie doveroso a tutti i volontari e contribuenti che ci aiutano sostenendoci economicamente e con la loro disponibilità.

*Grazie
Il comitato di gestione*

I CUSTODI DELLA STORIA

Il cammino continua e...

Giovedì 22/05/2014

Oggi siamo tornati alla carica tutti e tre e ci troviamo a Rovole, a casa di **Angelo Panella ("Canova")**.

Appena entrati lo troviamo seduto che ci aspetta, pronto per raccontarci la sua storia, fatta di aneddoti e tanti ricordi.

È bello vedere come si anima nel raccontare, a tal punto che mi sembra quasi di vedere con i miei occhi le sue gesta.

Ma la ciliegina sulla torta è il fatto che

quando ci parla della "scuola di taglio", da sotto il tavolo prende e ci mostra il "sesoeoto", o quando parla della "viscia", ecco che ne prende una.

Insomma quasi uno spettacolo televisivo, con tanto di battute e risate.

I racconti spaziano dalla sua infanzia, i lavori della terra, le bestie, fino ad arrivare alla Svizzera e poi all'incontro con Mercede.

Veramente una serata da ricordare.

Non parliamo poi della complicità con la moglie, nel raccontare alcuni aneddoti! Oggi le persone sono serie e l'umorismo è quasi una rarità.

A volte invece basterebbe farsi quattro risate per capovolgere la situazione!

"...lavora da 'na parte

lavora da qualtra...

...gheva fato e recie zae...

Dopo sie mesi a dise:

Angeo vara chel maronaro taca fare e foie zae!"



Giovedì 03/07/2014

Questa sera io e Barbara siamo andati a Colle Basso a casa di **Elda Bonaventura**.

Entrati ci troviamo in un ambiente accogliente e molto curato e dopo esserci accomodati, Elda ci ha raccontato la sua vita fatta di tanti ricordi.

A differenza delle altre persone finora intervistate, lei è nata e cresciuta alla periferia di Treviso e quindi è stato interessante sentire come si viveva in città. La sua non è stata un'infanzia facile, perché all'età di quattordici anni ha perso la mamma e si è trovata a far da balia ai suoi tre fratelli e il papà.

Nonostante ciò non si è mai persa d'animo ed è riuscita a mandare avanti la casa e la sua vita.

Ci ha raccontato dei suoi lavori, del matrimonio, della guerra e tantissimi altri fatti.

A volte la vita è difficile, però non bisogna mai gettare la spugna!

“Mi amo tanto a natura.

***Ghe jera tanta campagna da noaltri...
...me butava in mezo a un prà a legere un libro.***

Me piaseva tanto legere.

Da morire!

...na volta noi te faseva studiare!”

Mercoledì 16/07/2014

Oggi siamo in quel di Caluga a casa di **Olga Tosin (“Basisca”)**, dove ci sono anche le sorelle **Angelina** e **Clara Lazarotto (“Pasquai”)**.

Da subito la serata inizia tra risate, mentre Olga si destreggia nel racconto della

sua vita, intervallata da alcune imitazioni di persone.

Sono rimasto di stucco nel vedere come era brava, ma soprattutto come si divertiva!

In più di qualche occasione ci siamo fermati perché le risate prevalevano sui racconti...

Tanti sono i fatti raccontati ed è bello vedere come anche Angelina e Clara si inseriscano, portando la loro testimonianza: l'infanzia i suoi giochi e le amicizie, i genitori, la frutta, la guerra, *“calsa matta”*, *“a lissia del morto”*, il filò, la *“poina”*... e veramente tanti altri fatti! Poi, per tirare un po' di fiato, un buon caffettino ma... in realtà qui sono arrivate le risate più forti!!!

A volte basta veramente poco per divertirsi: un tavolo, delle sedie e i racconti di un vita!

“E che rabia che me fava mi con quel tabaco...”

Si, si... spusa...

E dopo sul pal granaro e tutto tabaco picà!

...’ndarlo a rabutare...

Zera un brutto lavoro queo...

...se tacava...”

Giovedì 07/08/2014

Questa sera io e Barbara siamo a casa di Cesira Manera perché con lei c'è la sorella **Luigia Manera (“Manera”)**, che è venuta in villeggiatura da Roma.

Da subito si nota una forte complicità nelle due sorelle, ed è veramente un gusto vedere come si raccontano e come i loro occhi si riempiono di ricordi...

Ciò che prevale è l'attaccamento alla famiglia e alla terra, anche se la vita era dura...

I giochi, la guerra, le scarpe, la befana "ndare a nose", il ritratto del papà e dei famigliari, sono alcuni dei tanti ricordi che affiorano dai loro discorsi e resto veramente incantato ascoltandoli!

Cosa sarebbe la nostra vita se non ci fossero i ricordi?

"No... machè, dov'andavi?

Io invidiavo quelli che andavano fuori...

co e biciclette, fuori par a Corna... e beh certo, noi eravamo fuori coe mucche...

eh cominciavi ad essere sette anni..."

Sabato 09/08/2014

In questa intervista io e Barbara non c'eravamo, ma Maurizio ha saputo cogliere al meglio la testimonianza di sua zia **Giovannina Merlo ("Mene-gassi")**.

Quello che più mi ha colpito è stato l'attaccamento alla famiglia, ma soprattutto la venerazione per i suoi genitori...

È stato bello sentire come fosse legata anche ai nonni.

Sono rimasto stupefatto nel vedere la grinta con cui raccontava, per non parlare della lucidità!

Non è mancato il racconto della sua vocazione, l'amore per l'insegnamento e per la musica.

Ci sono delle persone che non ti stancheresti mai di ascoltare...

Soprattutto quando vedi e senti la gioia con cui parlano della propria vita!

"Mio papà era un uomo buono e santo.

...buono... generoso...

...diceva: Se devo prendere la malattia

perché ho fatto un atto di carità, pazienza.

Vada la malattia!"

Oscar

...Continua?

Filastrocche d'altri tempi

Petin e Petee

'ndava a nose.

Petin le spacava

e Petee le magnava

Clara Lazzarotto ("Pasquai")



"LA CASA DEI PASQUAI" - FINE ANNI '40 - e Caterina Lazzarotto.



*“CORTE DEI MARCHESE
INIZIO ANNI 50”*

A NONNA LIANA:

quando a Valrovina, nonostante si vivesse nella povertà e nel duro lavoro quotidiano, il sorriso non mancava mai.

Nicola Schirato

A breve inizieranno i lavori per il restauro della chiesa. Chi volesse contribuire può farlo fin da ora tramite bonifico intestato a: Parrocchia Sant’Ambrogio Valrovina.

**IBAN: IT 58D0622560164000000407093.
Grazie!**

SENTO ANCORA PROFUMO DI LIBERTÀ

In questa primavera che mi accompagna verso gli 80 anni della mia vita, non vorrei più sentir parlare di tante brutte cose che succedono in questo mondo. Non è che non ne voglia sentir parlare, vorrei proprio che non succedessero mai più. Vorrei solo sentir parlare di pace, di aiuto, di amore, di bontà, specialmente nelle famiglie. Vorrei che tutti avessimo l’animo sereno e la sensibilità di sentire e ascoltare le voci della natura, le chiacchiere del vento, il mormorio delle fronde, “sighi e xughi de putèi”.

E vivere i veri valori umani: giustizia, carità, pace, fede, amore ed essere d’aiuto. E nelle strade della vita incontrare persone che ti salutano con sincero sorriso. E in momenti di libertà camminare sugli argini del Brenta, in mezzo ai boschi, sui sentieri delle colline, fra il giallo delle primule, il profumo delle viole e i tanti mandorli e ciliegi in fiore.

Quanta gioia mi danno queste voci, colori e profumi! Danno al mio cuore desiderio di pace, di vivere e amare, donandomi profumo di libertà. “In meso a sta natura me vien sempre spontaneo de dir, grazie grazie alle invisibili divine mani del Divino Creatore de averme donà tanta bellezza e splendore”. E in questa mia pace cammino con tanta speranza accarezzando il desiderio di vivere su questa terra a cui appartengo e che, assistito dalla salute, lavoro ancora con tanta passione ed energia.

E vorrei continuare a scrivere pagine di vita, ascoltare voci di bambini, profumo di fiori e veder maturare ancora tanti dorati campi di grano.

E sarebbe bello che tutti ci accorgessimo del dono di tanta bellezza che ci circonda. E questa bellezza che possa addolcire i nostri cuori portando serenità e pace. E come l'acqua del ruscello che scorre giù per le valli, anche la pace facciamola entrare e vivere come volo d'angelo dentro a tutte le nostre famiglie. E se vogliamo dar lode al dono della vita, eliminiamo, non usiamo più pulsanti, bottoni di certe indemoniate tecnologie che ci abbruttiscono e ci rubano tempo, anima e la nostra fantasia dandoci illusioni ma rubandoci il vero profumo della vita. A tutti salute e pace.

Giuseppe Basso



Fioritura di calle lungo il Silan

COMPITI 

A COLORI! 

La sala civica di Valrovina è una stanza che molti ci invidiano, ma è poco utilizzata e il consiglio civico da tempo aveva idea di sfruttare questo spazio a favore dei ragazzi. Quando il comune di Bassano, nella persona dell'assessore Mazzochin, ha proposto un doposcuola anche qui, la comunità si è attivata e alcuni volontari del paese, supportati da Elisa Mocellin, referente del progetto 118 compiti, già avviato da tempo a Bassano, dopo vari incontri, hanno concretizzato il progetto.

Nel mese di maggio, il giovedì dalle 15.00 alle 17.30, alcuni ragazzi si sono trovati assieme ai coetanei non solo per fare i compiti ma anche per un momento ricreativo e di socializzazione.

Da qui, nasce COMPITIA COLORI, uno spazio di incontro, di aggregazione, di

ritrovo, per svolgere i compiti, rivolto ai ragazzi dalla prima media alla terza superiore.

Alcuni ragazzi oltre quest'età svolgono un ruolo di peer-tutoring (aiutarsi tra pari) coordinati da adulti volontari.

C'è stata una bella partecipazione, sia i ragazzi che i volontari, sono stati contenti dell'esperienza, che riprenderà a settembre.

Invitiamo ragazzi degli ultimi due anni delle superiori e adulti che hanno tempo e voglia di contribuire a questa iniziativa, a partecipare da settembre alla continuazione del progetto.

Ci è arrivata anche la richiesta di un supporto per i compiti delle vacanze nel mese di luglio, aspettiamo adesioni da parte di volontari e ragazzi interessati.

Per adesioni e informazioni rivolgersi a Monica tel. 0424 505295 cell. 3338255179

Per il consiglio civico Paolo Merlo (presidente) cell. 3497127975

*Per compiti a colori
Teresa Marcolin
Maria Teresa Storace*

Valrovina raccontata dallo storico Antonio Maccà

In questo numero viene riprodotto il primo dei due capitoli che Antonio (Gaetano, nome assunto da religioso) Maccà dedicò a Valrovina nella sua "Storia del territorio vicentino" pubblicata in 14 tomi (libri) tra il 1812 e il 1816. I capitoli di cui sopra sono presenti nel tomo XIV alle pagine 397-403.

Il Maccà, storico vicentino nato a Sarcedo nel 1740 e morto a Vicenza nel 1824, era entrato giovanissimo nell'Ordine dei Minori Osservanti del convento di San Biagio di Vicenza e dopo la soppressione napoleonica del convento si trasferì in quello di San Giuliano.

Di lui ci parlano in modo positivo lo storico Rumor Sebastiano (anno 1908) che lo descrive come un "uomo semplice, buono, pio" che ha ricavato un'enorme quantità di notizie dalla consultazione, durante tutta la sua vita, di archivi pubblici, privati e parrocchiali, lo storico Mantese Giovanni (anno 1982) che giudica l'opera del Maccà "pur con i suoi limiti e deficienze" una buona base per la ricostruzione storica dei centri del nostro territorio" ed infine il prof. Benzoni Gino (anno 1993) che apprezza il lavoro del Maccà perché si serve "moltissimo dei documenti".

Il Maccà dichiara Valrovina comune antichissimo, documentato già nel 1262, descrive in modo particolareggiato il suo territorio, fra cui la contrada di Rubbio, riferisce di quanto si ricava dalla terra: poco sorgo e frumento ma molti frutti (nocelle, marroni, castagne) e tabacco.

Ricorda, infine, che i Signori Da Romano possedevano qui un gran numero di campi.

Accenna anche al Beato Lorenzino, la cui verità storica è stata messa in dubbio dai più recenti studi.

Buona lettura.

Favero Gastone

STORIA DI VALROVINA

CAPITOLO PRIMO

Stato presente, e antico di questa villa.

Valrovina è tutta posta in monte, colli e colline, ed è provveduta di alcune sorgenti.

Forma da sé un solo comune, ed è comune antichissimo, perché trovasi registrato nelle liste più antiche delle ville, e comuni Vicentini, cioè in quella del codice A. dell'archivio della città, che ha la data del 1262 (1), e in quella dello statuto del 1264 dello stesso archivio (2). È distante da Vicenza miglia 20 e da Asiago 10 in circa. Il suo distretto confina con valle di s. Floriano, Angarano, Campese, Campolongo, e Fontanel-

le di Conco. Le entrate de' sorghi, e formenti quivi sono scarse, abbonda però di frutti d'ogni genere, e assai saporiti; e ne' suoi monti sonovi nocelle in quantità, così pure maroni, e castagne. È colonnello, ossia contrada annessa ai Sette Comuni, e gode le stesse immunità, privilegi, esenzioni, e comodità, che godono essi (1). Oggidi pianta il tabacco per l'appaltatore pubblico, il quale dà a quelli che tabaccano la loro porzione. Ha quivi origine il piccolo torrente Silan, che in ogni tempo ha acqua perenne, benché non sempre molto abbondante, e sorge da una fontana e poi viene accresciuto da altre piccole sorgenti, e da questa villa passa nel distretto di Angarano. Tra le contrade di Valrovina la più distante è quella di Rubio situata sopra una Montagna lontana dalla chiesa parrocchiale circa tre miglia. Il sostentamento mag-



La canonica e la vecchia chiesa verso il 1920

giore delle genti di questa contrada consiste nella legna da fuoco, che raccolgono sopra la loro Montagna, e la portano a vendere in Bassano. Ivi però raccogliasi anche formento, segala, e orzo; ma non vi sono sorgi, né uve. La maggior entrata sono i fieni; perciò veggonsi ivi spaziose praterie. Stando poi sopra questo monte, godasi una meravigliosa veduta, e scorgesi tra molti luoghi, e città, anche Venezia. Sopra il monte di questa contrada nel mese di marzo dell'anno 1807 si profundò un pezzo di terreno, ed un altro pezzo nello stesso sito si profundò in agosto dell'anno seguente 1808 e si formò una voragine lunga cento e dodici piedi, e larga venticinque; la profondità poi non si sa quanta possa essere.

Varie petrificazioni marine di questa

villa si trovano nella nostra raccolta, tra quali una Pirite di rame.

Le famiglie quivi, secondo il computo dell'anno 1803 sono 140, le anime in tutte 737.

Nacque in questa villa nell'anno 1480 il B. Martire Lorenzino fatto morire dagli ebrei. Il suo corpo riposa nella chiesa di s. Sebastiano di Marostica de' Padri Minori Osservanti. Veggasi ciò che abbiamo detto di esso parlando di detta chiesa.

La prima volta che nelle carte antiche trovai nominata questa villa fu in un documento del 1175 nel quale leggesi: Martinellus de Valruina (1). In essa, come scrive il Verci, i signori da Romano avevano un grosso numero di campi (1). I beni, che questi Signori possedevano in questa villa sono descritti nel codice A. dell'archivio della città (2).

BEI RICORDI

Un affettuoso omaggio per un affezionato lettore del nostro giornalino... Bruno Tosin, al centro, nella foto, assieme al cuginetto Stefano Bordoni, prova la mitica Ducati del 1956 dell'altrettanto indimenticabile Checco "postin"! Momenti felici.



EVVIVA L'ITALIA

*Evviva l'Italia adagiata sul mare,
l'Italia del sole, l'Italia da amare,
l'Italia capace di cose importanti,
che, se o quando chiama, rispondono
in tanti.*

*L'Italia dei geni, dei santi e pittori,
di artisti e poeti, di navigatori,
l'Italia che, forse, non lo crederesti,
ma fa quel che deve e non cerca pre-
testi.*

*E poi c'è un'Italia che pare un bordello,
l'Italia del gossip, del Grande fratello,
di chi è andato in alto e ha scordato
com'era,
e ha fatto ogni cosa per fare carriera.*

*La nostra è un'Italia cresciuta pian pian-
o,
perché tanta gente le ha dato una mano,
e molti l'han fatto pensando anche a noi,
talvolta costretti, comunque da eroi.*

*Di strada l'Italia ne ha fatta già tanta
e gli anni da unita oltre cento e cinquan-
ta,
e se anche talvolta, inciampando, è
caduta,
s'è alzata da sola ed intanto è cresciuta.*

*Purtroppo c'è ancora fra noi divisione,
e a unirci, se vince, è ogni tanto il pal-
lone,*

*ma dopo le feste, più o meno civili,
ritorna l'Italia coi suoi campanili.*

*L'Italia che stenta a guardare al domani,
perché troppo a lungo è il potere agli
anziani,
e spesso non sanno, col cuore ormai
duro,
vedere negli occhi dei figli il futuro.*

*Perciò voglio dire anche a tutti costoro
che ancora da fare c'è un grande lavoro,
e chiedo a D'Azeglio, giungendo le
mani:
ma fatta l'Italia, chi fa gli Italiani?*

Sergio Giovanni Mocellin

100

Medaglia d'Oro al Valor Militare

ANRP

**IL TRICOLORE
A BASSANO**

domenica **29 maggio 2016**

ARRIVA LA BANDIERA ITALIANA PIÙ LUNGA DEL MONDO:
1.797 metri di lunghezza, **4,80** metri di larghezza,
oltre **500** kg di peso.

UN RICORDO DI LEO

Leo era il mio cagnolino, un bastardino di quattro anni intelligente, vispo ma soprattutto affettuoso. È stato investito il 12 aprile davanti alla cantina sotto casa mia a Rovole. Mio fratello era entrato da poco per sistemare delle cose per poi portarlo a fare il "giretto serale". Quando l'ha chiamato e lui non è arrivato, è uscito subito e l'ha visto lì sul bordo strada in una pozza di sangue, morto sul colpo senza sentire alcun lamento. Erano le 9 di sera, non si è fermato nessuno ed io, oltre al dolore per la morte di Leo, son rimasta ancora più male. Non è stata colpa di chi l'ha investito, naturalmente, lo so che i cani andrebbero sempre al guinzaglio, ma almeno sapere cosa e come fosse successo, mi avrebbe confortato un po'. Rimane il ricordo bellissimo e indelebile di tanti bei momenti passati a giocare con lui, a insegnargli le cose, a fare le passeggiate per i sentieri di Valrovina e in Brenta e anche se non poteva rispondermi, era il mio fedele amico nei momenti di tristezza e malinconia.



PICCOLO FESTIVAL DELLA CULTURA LOCALE A VALROVINA

Da mercoledì 4 maggio e per altri tre mercoledì successivi, si è svolto a Valrovina per il secondo anno consecutivo il PICCOLO FESTIVAL DELLA CULTURA LOCALE.

Il programma era titolato STORIE DI UOMINI, UNA VITA PER LO SPORT e prevedeva incontri con personaggi, conversazioni, spettacoli su temi quali alpinismo, calcio, ciclismo.

Interessante.

Il rammarico è stato vedere pochissima gente del paese, per fortuna parecchi erano venuti da fuori.

La telefonata in diretta di Paolo Rossi è stata emozionante, come pure ha fatto piacere la presenza di Gabriella Dorio e dell'avvocato Sergio Campana.

Dovrebbe essere un piacere e non un peso uscire di casa per queste serate culturali.

Asia Tasca

La Redazione

È NATO:

ANDREA MORO DI STEFANO E LAURA

HANNO RICEVUTO IL S. BATTESIMO:

ALESSANDRO BELLÒ
NOEMI ANDREONI

**HANNO RICEVUTO
LA PRIMA EUCARESTIA:**

BERNARDELLO STEFANO
BONATO VITTORIA
DI CORATO MANUEL
FERRANTE LEONARDO
LUNARDON EVELYN
MORANDO SOFIA
PANE DAVIDE
PANELLA ILENYA
SIVIERO BIANCA
SIVIERO VITTORIA
ZANOTTO GIORGIA
ZONTA JORDAN

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

SILVIA CUCCAROLLO
E ALBERTO SCHIRATO

SI È LAUREATA:

LARA MORO IN INFIERMERISTICA

CI HANNO LASCIATO:

BONATO BORTOLO di anni 69 - da Privà.
MERLO VANNI di anni 55 (dei Nossenti).
MARCOLIN MATTEO (Egidio Barucci) -
resid.a Bassano.
SUOR GIOVANNINA MERLO di anni 92
(deced. a Torino).

In ritardo comunichiamo anche il decesso di
MANERALIDIA di anni 80 - residenti a Biella.

**CUORE DI MARIA
OCEANO DI BONTÀ**

Mese di maggio mese dedicato a Maria, questa donna senza pari nell'umanità, modello di fede e di carità donandosi totalmente alla volontà di Dio continua invisibilmente la sua azione materna su ognuno di noi e sulla CHIESA.

Normalmente una vera madre vive per i suoi figli amandoli più della stessa vita ed è disposta a qualsiasi sacrificio per loro. Come la madre è buona verso i suoi figli, MARIA è buona verso ciascuno di noi, e ci protegge instancabilmente. La invociamo come MADRE nelle nostre difficoltà, cerchiamo il suo aiuto perché possa intercedere presso Dio a beneficio di tutti.

Chi rimane sempre vicino alla MAMMA DEL CIELO profuma la sua anima con umane virtù ed è per questa ragione che dobbiamo amarla, venerarla, pregarla anche così O MARIA REGINA DEL MONDO MADRE DI BONTÀ'.

FIDUCIOSI NELLA TUA INTERCESSIONE
NOI AFFIDIAMO A TE LE NOSTRE ANIME
ACCOMPAGNACI OGNI GIORNO ALLA
FONTE DELLA GIOIA.

DONACI IL SALVATORE.

NOI CI CONSACRIAMO A TE REGINA
DELL'AMORE AMEN.

UNA MAMMA

ORGANIGRAMMA

DIRETTORE: don Giuseppe Negretto

SEGRETARIO: Schirato Anna

*RESPONSABILE AI RAPPORTI ESTERNI: Tosin
Caterina, TEL. 333-3745426*

COLLABORATORI: Schirato Sara

*GRAFICA: Schirato Gildo
e-mail: odlig@libero.it*